

Paris Photo Los Angeles, la fiera internazionale di fotografia che esplora l'arte concettuale e il ritratto, passando per le icone del XX secolo (FOTO)

Arianna Catania, L'huffington Post

Pubblicato: 01/05/2015 10:43 CEST | Aggiornato: 01/05/2015 10:43 CEST

Accedi

19	7	6	1
Condividi	Tweet	Partager	Commento

79 gallerie d'arte provenienti da 17 paesi presentano 265 artisti. Sono i numeri della terza edizione di Paris Photo Los Angeles, visitabile dal 1 al 3 maggio nei Paramount Pictures Studios. Cresce ogni anno di più la versione americana della fiera di fotografia più importante del mondo, Paris Photo, ormai un appuntamento immancabile per professionisti, collezionisti e appassionati, che si svolge ogni metà novembre, al Grand Palais di Parigi, dal 1996.

L'anno scorso le fiere "gemelle" (da quest'anno dirette da Florence Bourgeois e Christoph Wiesner) hanno contato più di 76.000 visitatori, arrivati per godere delle variegato proposte che esplorano le infinite possibilità della fotografia: dalla foto vernacolare all'arte concettuale, dalla documentazione del territorio al ritratto, dalle sperimentazioni alle icone del XX secolo. Che sia finzione o realtà poco importa. La fotografia contiene tutto: quello che conta è che ci sia il tocco dell'autore. E una galleria che crede in lui.

Cosa di vitale importanza per gli emergenti, a cui quest'anno Paris Photo Los Angeles dedica grande attenzione con INTRODUCING!, che premia i giovani fotografi, dando loro grande visibilità e la possibilità di esporre accanto ad autori affermati del calibro di Todd Hido, Ralph Gibson, Guy Bourdin, Sophie Bramly, Edward Burtynsky, Desiree Dolron, Cristina De Middel, Ren Hang, Ronan Guillou.

Tra i giovani fotografi, finalisti del premio: Daniel Centofanti, con il suo lavoro in una fabbrica metalmeccanica, in cui hanno lavorato suo nonno e suo padre; Shannon Foreman, che fa una rilettura della vita della madre morente attraverso le lettere inviate dal 1995 al 2012 dalle cliniche di riabilitazione, dagli ospedali psichiatrici e dal carcere; CJ Heyliger, e le sue manipolazioni sull'ambiente e sul paesaggio che diventa mero oggetto di studio e sperimentazione; Paul Mpagi Sepuya con i suoi "appunti" di vita, frammenti di corpi, oggetti, post-it, rifotografati e assemblati in studio; Brian Dean che documenta gli spazi vuoti tra la Baia di San Francisco e le città che vi ruotano intorno. Infine Arden Ellis Surdam, che gioca con l'identità, ritraendo la "maschera" che copre i volti dei suoi soggetti per costruire un lavoro che intreccia identità di genere e travestimento.

La fotografia oggi rompe per sempre i suoi confini, in cui è stata costretta per decenni, ed entra a pieno titolo nell'arte contemporanea.



© Ronan Guillou Alicia, Phoenix - Arizona, from the series Angel, 2010 Chromogenic color print Artist and NextLevel Galerie, Paris Exhibitor - NextLevel Galerie

NextLevel

8 rue Charlot 75003 PARIS
+33 1 44 54 90 88

www.nextlevelgalerie.com
contact@nextlevelgalerie.com